

2-3 / 2-4 - L'art. 55 e il successivo dibattito

L'art. 55 del Codice del Terzo settore

... le **amministrazioni pubbliche**, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei **settori di attività di cui all'articolo 5**, **assicurano** il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione, co-progettazione, accreditamento poste in essere **nel rispetto dei principi della legge 241/1990**

Le amministrazioni pubbliche: non solo alcune di esse, es. i comuni, ma tutte: le ASL, gli istituti scolastici, ecc.

I settori di attività: non solo welfare, ma tutti i settori di interesse generale

Assicurano: indicativo presente. Gli strumenti collaborativi sono per un EP il modo «normale» di rapportarsi con il TS

La legge 241/1990: i procedimenti amministrativi delle forme collaborative hanno un proprio riferimento diverso dal codice degli appalti, anche se altrettanto trasparente e aperto

I settori di interesse generale

- a. servizi sociali;
- b. interventi e prestazioni sanitarie;
- c. prestazioni socio-sanitarie;
- d. educazione, istruzione e formazione professionale;
- e. salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali;
- f. valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio;
- g. formazione universitaria e post-universitaria;
- h. ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- i. attività culturali e ricreative di interesse sociale;
- j. radiodiffusione sonora a carattere comunitario;
- k. organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale e religioso;
- l. formazione extra-scolastica;
- m. servizi strumentali agli enti di terzo settore;
- n. cooperazione allo sviluppo;
- o. commercio equo e solidale;

- p. servizi finalizzati all'inserimento lavorativo;
- q. alloggio sociale;
- r. accoglienza umanitaria e integrazione sociale dei migranti;
- r1. microcredito;
- s. agricoltura sociale;
- t. attività sportive dilettantistiche;
- u. beneficenza, sostegno a distanza, distribuzione derrate alimentari
- v. Promozione della cultura della pace, della nonviolenza e della legalità
- w. Promozione e tutela dei diritti umani, civili sociali e politici
- x. Adozioni internazionali
- y. Protezione civile
- v. riqualificazione beni pubblici inutilizzati e beni confiscati

In aggiunta di a questi settori, è di interesse generale qualsiasi attività in cui siano inseriti almeno il 30% di lavoratori svantaggiati e lavoratori disabili.

Co-programmazione e co-progettazione

- ▶ La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili
- ▶ La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti

Le battaglie sull'art. 55

- ▶ Il d.lgs. 117/2017 (il cui articolo 55 disciplina la coprogrammazione e la coprogettazione) è dell'agosto 2017
- ▶ Nei mesi successivi si diffondono esperienze di coprogettazione
- ▶ Nell'agosto 2018 il Consiglio di Stato in un parere all'ANAC avanza forti censure all'art. 55 in nome del mercato
- ▶ Il parere riceve forti critiche e di fatto gli enti continuano a coprogettare
- ▶ Un insieme di provvedimenti del 2020 legittima oltre ogni dubbio gli strumenti dell'art. 55

2020: art. 55 pienamente legittimato!

La Sentenza 131 della Corte costituzionale legittima oltre ogni dubbio l'art. 55 e ribalta le argomentazioni sostenute a suo tempo dal Consiglio di Stato: l'art. 55 è di diretta derivazione costituzionale, non è incoerente con il diritto eurounitario e la 241/1990 è un riferimento adeguato per il procedimento

La LR 65/2020 della Regione Toscana inaugura una nuova generazione di leggi regionali coerenti con l'impianto dell'art. 55

Con le modifiche del settembre 2020, lo stesso Codice dei Contratti riconosce la pari dignità degli strumenti ex art. 55



Le Regioni elaborano le linee guida sugli strumenti del Codice del Terzo settore, offrendo agli enti un punto di riferimento sia sulle basi che sull'applicazione dell'art. 55, 56 e 57

La Sentenza 131 della Corte costituzionale

“ Il modello configurato dall'art. 55 CTS non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi, ... ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale...”

“ Si instaura, in questi termini, tra i soggetti pubblici e gli ETS, in forza dell'art. 55, un canale di amministrazione condivisa, alternativo a quello del profitto e del mercato...”

“ ... agli ETS, al fine di rendere più efficace l'azione amministrativa nei settori di attività di interesse generale definiti dal CTS, è riconosciuta una specifica attitudine a partecipare insieme ai soggetti pubblici alla realizzazione dell'interesse generale...”

“ È in espressa attuazione, in particolare, del principio di cui all'ultimo comma dell'art. 118 Cost., che l'art. 55 CTS realizza per la prima volta in termini generali una vera e propria procedimentalizzazione dell'azione sussidiaria...”

Una maggiore responsabilità

- ▶ Oggi vi è certezza sulla legittimità dell'art. 55
- ▶ La scelta circa orientamenti basati sulla collaborazione o sulla competizione diventa squisitamente politica
- ▶ Dopo avere lavorato in questi anni per diffondere la consapevolezza della praticabilità giuridica, ora bisogna lavorare sulla consapevolezza politica e le strategie e orientamenti conseguenti